Campagna Le figurine degli Amici Cucciolotti donate dall'editore Pizzardi alle Rsa. L'esperta: benefici concreti

Giocare fa bene a tutte le età Ma soprattutto agli anziani

di **Jessica Chia**



Una coppia di anziani nell'illustrazione di Alberto Ruggieri

Il progetto

● Amici Cucciolotti è una proposta editoriale di intrattenimento e di stampo sociale che si rivolge ai bambini «da 0 a 100 anni» e agli insegnanti per i contenuti scientifici sul mondo animale (qui sotto: l'editore Dario Pizzardi)





● I collezionisti sono invitati a partecipare alle «Missioni Possibili» a favore degli animali, dell'ambiente e dei più fragili. Qui sopra: Patrizia Torricelli, già ordinaria di Ecologia all'Università Ca' Foscari di Venezia, revisore scientifico di testi e immagini per Pizzardi

● Nel 2022 è nato il progetto sociale *Figurine Amici Cucciolotti per i Nonni*, che a oggi ha coinvolto circa 10 mila anziani in tutta Italia

● Nel 2026 le figurine compiono vent'anni di attività e di collaborazione con Enpa: per l'occasione, la scorsa primavera l'editore Pizzardi ha consegnato venti nuovi autoveicoli di soccorso animale

Le figurine fanno bene a tutte le età: lo sostiene anche la scienza. Tra le iniziative ideate dagli Amici Cucciolotti, attraverso campagne che da anni aiutano enti diversi a favore dei più fragili, dell'ambiente e degli animali (in particolare la collaborazione ventennale con Enpa, Ente nazionale protezione animali, che ha ricevuto da Pizzardi editore venti nuovi autoveicoli di soccorso della Squadra Salvanimali), l'editore ne dedica una anche ai nonni.

Per aiutare le «persone fragili», dal 2022 dona album e figurine agli ospiti delle Rsa d'Italia con *Figurine Amici Cucciolotti per i Nonni*, che nel 2026, grazie alla collaborazione con Avo, l'Associazione volontari ospedalieri, hanno raggiunto oltre 10 mila anziani nelle residenze di 17 Regioni (in primavera è stato inaugurato anche il progetto *Figurine Amici Cucciolotti in corsia* nel reparto di Medicina delle Molinette di Torino, diretto da Gabriella Gruden).

Un'idea nata dall'esperienza personale dell'editore Dario Pizzardi, che ha assistito il fratello Luca, malato di sclerosi multipla. Da qui, il desiderio di regalare momenti di gioco, anche contro la solitudine, a queste persone. Il progetto è avallato da un comitato scientifico dell'Università di Torino — formato dall'endocrinologo Ezio Ghigo, il geriatra Mario Bo, lo psicologo Giuliano Carlo Geminiani, il neurologo Alessandro Mauro, il biologo dello Sviluppo Giorgio Roberto Merlo ed Enrica Favaro, medica dietologa —, che ne ha valutato i benefici sull'anziano.

Per capire meglio come la sfera del gioco accomuni bambini e adulti, e come la naturale attrazione che i bambini hanno per gli animali abbia radici nella nostra storia evolutiva, il «Corriere» ha parlato con Patrizia Torricelli (già ordinaria di Ecologia all'Università Ca' Foscari di Venezia), revisore scientifico di testi e immagini per Pizzardi.

«Le figurine dell'album Amici Cucciolotti — spiega Torricelli — hanno successo poiché soddisfano l'innato desiderio di conoscenza della natura nei bambini. Il biologo Edward O. Wilson chiama biofilia la forte predisposizione genetica verso la natura che è stata fondamentale per la nostra sopravvivenza. Per centinaia di migliaia di anni i nostri antenati cacciatori-raccoglitori dovevano sapere tutto della natura: riconoscere le specie animali, sapere attrarle, catturarle o evitarle e distinguere le piante commestibili da quelle pericolose. Oggi, nelle nostre vite urbane, gli animali e la natura non sono più centrali, ma è nei più piccoli che affiora una innata curiosità, un'attrazione spontanea. Li vediamo sporgersi dai passeggini, allungare le braccia verso cani, gatti, fiori. Creare un percorso di conoscenza degli animali attraverso immagini — rigorosamente frutto di scatti fotografici e non realizzate con l'Intelligenza artificiale — è stimolare, anche attraverso il gioco, la biofilia, mantenendo viva la sensibilità verso il mondo naturale».

Il gioco contribuisce anche al benessere degli anziani, riportandoli a una dimensione dell'infanzia: ritarda l'insorgenza di patologie croniche, sprona le emozioni positive, e in particolare — spiega la relazione del comitato scientifico per i *Cucciolotti per i Nonni* — è utile a diverse tipologie di anziani: quelli che vivono nelle loro abitazioni, i ricoverati in ospedale e residenti in Rsa. Soprattutto, «è adatto ad anziani in discreta salute o con deficit motori, neurologici o cognitivi lievi, con malattie di Alzheimer in fase iniziale e in generale con demenze o disturbi psichiatrici lievi».

«È un progetto sperimentale per gli anziani — aggiunge Torricelli — per stimolare le facoltà cognitive, la socialità e migliorare il benessere psicologico. Sfogliare l'album, guardare le immagini, manipolare figurine, stimola la loro attenzione, ne aiuta la manualità, dona emozioni positive e diverte, risvegliando il senso ludico. Siamo una specie neotenica, l'unica tra i primati a mantenere in età adulta comportamenti, e morfologia, tipici della prima parte della vita: un'indole giovanile persistente che prolunga le fasi di apprendimento, esplorazione, gioco, a differenza delle altre specie, dove certe caratteristiche si spengono poco dopo l'infanzia. Stimolare la curiosità, la voglia di giocare in età avanzata tiene viva quella giovinezza biologica che è parte di noi, con benefici anche in ambito terapeutico per migliorare lo stato fisico e mentale dei più anziani».

Un gioco lungo una vita, insomma. Che può aiutare a combattere la solitudine e restituire un sorriso a chi potrebbe averne bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà

CON I FRAGILI



Una donna anziana con una volontaria Avo (Associazione volontari ospedalieri) gioca con le *Figurine Amici Cucciolotti per i Nonni*, progetto di Pizzardi editore che contribuisce, col gioco, a prendersi cura delle persone più fragili, stimolando le facoltà cognitive, la socialità e migliorando il benessere psicologico

I «Plastic Busters»

E il catamarano va a caccia di plastica

Dal 2017

● La partnership tra Pizzardi editore e l'Università di Siena dal 2017 divulga alle generazioni più giovani l'importanza della ricerca scientifica nella salvaguardia degli animali e dell'ambiente marino

Tra le attività degli Amici Cucciolotti, lo scorso 22 maggio, per la Giornata mondiale della biodiversità, oltre 60 alunni della Scuola primaria di Marina di Campo (Isola d'Elba) hanno partecipato a *Spiagge Pulite per un Mare Pulito*, promosso dai Plastic Busters dell'Università di Siena in collaborazione con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano e la Capitaneria di Portoferraio, con la collaborazione e il patrocinio del Comune di Campo nell'Elba (Livorno).

Il progetto Plastic Busters è un programma internazionale di ricerca scientifica, coordinato dalla Università di Siena e diretto dalla professoressa Maria Cristina Fossi, che ha l'obiettivo di salvare i delfini e gli altri animali marini dall'inquinamento dei rifiuti di plastica dispersi nel Mediterraneo.

Amici Cucciolotti sostiene il progetto dal 2017: fino al 2025 ha devoluto 190 mila euro e nel 2026 sostiene il progetto con ulteriori 15 mila euro. Pizzardi mette a disposizione dei Plastic Busters il catamarano Salvadelfini, un'imbarcazione attrezzata per la raccolta e le analisi delle microplastiche in mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA